

COMUNE DI CARPEGNA

Provincia di Pesaro e Urbino

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2016-2018 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al Decreto Legislativo n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le Entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2016-2018 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Articolo 13 del Decreto Legge n. 201/2011, convertito in Legge n. 201/2011 Articoli 7 e 8 del Decreto Legislativo n. 23/2011 Articolo 1, commi 639-731, Legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 440.000,00		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 395.323,19		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	108
	€ 465.000,00	€ 520.000,00	€ 520.000,00
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Si fa presente che la legge di stabilità 2016 ha previsto, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI. L'incremento del gettito è determinato dalla variazione della quota di alimentazione del Fondo Solidarietà comunale disposta dal MEF (€ 70.645,21). La previsione relativa agli anni 2017 e 2018 è stata effettuata tenendo conto dell'incremento dell'aliquota dallo 0,85% all'1,06% sulle aree edificabili, sugli uffici e studi privati (A/10), negozi e botteghe (C/1), laboratori per arti e mestieri (C/3), ed i fabbricati iscritti nella categoria catastale "D" nonché sugli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP.</i>		

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Articolo 1, commi 639-731, Legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 81.326,74		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 82.373,81		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<p><i>Per effetto delle disposizioni in materia di TASI contenute nella legge n. 208/2015 è prevista l'esenzione per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale non di lusso. Avendo il nostro Comune applicato negli anni precedenti l'aliquota sull'abitazione principale non di lusso e, nella misura del 2,50 per mille, sui fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita sino a che permanga tale destinazione e che non siano in ogni caso locati, il gettito relativo all'abitazione principale viene azzerato e restituito dal MEF attraverso l'aumento del Fondo di solidarietà comunale (per l'anno 2016 è pari ad € 77.535,50).</i></p>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<p><i>Si fa presente che la legge di stabilità 2016 ha previsto, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i></p>		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Articolo 1, commi 639-731, Legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 271.750,00		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 310.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 317.955,79	€ 317.955,79	€ 317.955,79
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione			
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<p><i>Si fa presente che la legge di stabilità 2016 ha previsto, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i></p>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità	<p><i>L'accantonamento a fondo crediti è, per l'anno 2016, di € 8.743,78; per l'anno 2017 di € 11.128,45; per l'anno 2018 di € 13.513,12).</i></p>		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto Legislativo n. 360 del 28 settembre 1998		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 150.000,00		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 154.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<p><i>Si tenga presente che la legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI.</i></p> <p><i>L'aliquota confermata è dello 0,8% e la previsione tiene conto della nuova formulazione del principio contabile 3.7.5 ovvero per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento (2014) e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno d'imposta.</i></p>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità	<p><i>L'accantonamento a fondo crediti è, per l'anno 2016, di € 20.625,00; per l'anno 2017 di € 26.250,00; per l'anno 2018 di € 25.500,00).</i></p>		

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del Decreto Legislativo n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 16.600,00		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 10.455,04		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 12.100,00	€ 12.100,00	€ 12.100,00
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<p><i>Si tenga presente che la legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i></p>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità	<p><i>L'accertamento sarà effettuato per cassa, così come prevede il principio contabile. Non è stato pertanto previsto l'accantonamento a fondo crediti.</i></p>		

**IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE
AFFISSIONI**

Principali norme di riferimento	Capo I del Decreto Legislativo n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 9.500,00		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 7.896,91		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Si tenga presente che la legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI.</i>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità	<i>L'accertamento sarà effettuato per cassa, così come prevede il principio contabile. Non è stato pertanto previsto l'accantonamento a fondo crediti.</i>		

ACCERTAMENTI I.C.I. – I.M.U. – T.A.R.S.U. – TARES - TARI

Principali norme di riferimento	Articolo 1, commi 639-731, Legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 70.000,00		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 0,00		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 63.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
	<i>In data 30.12.2015, con protocollo n. 2031 sono stati notificati 153 avvisi di accertamento I.M.U. per un totale di € 89.253,00. In data 5 maggio 2016 sono stati prodotti altri 150 avvisi I.M.U. per un importo di € 34.247,00 che saranno notificati entro la fine di luglio 2016.</i>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità	<i>L'accantonamento a fondo crediti è, per l'anno 2016, di € 3.264,25; per l'anno 2017 di € 1.589,00; per l'anno 2018 di € 1.929,50).</i>		

Per quanto riguarda le entrate relative alle violazioni del Codice della strada, non è stata inserita alcuna previsione in quanto il servizio è gestito in forma associata, come da deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 28.04.2016.

1.2. Le Spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per quanto riguarda le spese del personale, nell'anno 2018, la previsione è stata decurtata del costo relativo ad un'unità per collocamento a riposo a seguito del raggiungimento dei requisiti.
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (D.U.P.).

La previsione della spesa 2016-2017-2018 non prevede somme per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, pertanto non si è provvederà all'approvazione del relativo programma.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a F.C.D.E., secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al Decreto Legislativo n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

L'ente si è avvalso di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Piano dei conti	DESCRIZIONE	F.C.D.E.	Metodo applicato
1.01.01.16.001	Addizionale I.R.PE.F.	SI	A
1.01.01.06.002	I.C.I. – I.M.U. Partite arretrate	SI	A
1.01.01.61.002	TARSU – TARES – TARI Partite arretrate	SI	A
1.01.01.61.001	Tassa sui rifiuti (TARI)	SI	A

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

- **metodo A:** media semplice;
- **metodo B:** rapporto tra la sommatoria degli incassi e degli accertamenti ponderati;
- **metodo C:** media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti.

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo:

BILANCIO 2016

Piano dei conti	DESCRIZIONE	Previsione 2016 di entrata	% a bilancio del F.C.D.E.	Stanziamiento F.C.D.E.
1.01.01.16.001	Addizionale I.R.PE.F.	€ 150.000,00	13,75	€ 20.625,00
1.01.01.06.002	I.C.I. – I.M.U. Partite arretrate	€ 58.000,00	5,50	€ 3.190,00
1.01.01.61.002	TARSU – TARES – TARI Partite arretrate	€ 5.000,00	1,49	€ 74,25
1.01.01.61.001	Tassa sui rifiuti (TARI)	€ 317.955,79	2,75	€ 8.743,78
TOTALE				€ 32.633,03

BILANCIO 2017

Piano dei conti	DESCRIZIONE	Previsione 2017 di entrata	% a bilancio del F.C.D.E.	Stanziamiento F.C.D.E.
1.01.01.16.001	Addizionale I.R.PE.F.	€ 150.000,00	17,50	€ 26.250,00
1.01.01.06.002	I.C.I. – I.M.U. Partite arretrate	€ 20.000,00	7,00	€ 1.400,00
1.01.01.61.002	TARSU – TARES – TARI Partite arretrate	€ 10.000,00	1,89	€ 189,00
1.01.01.61.001	Tassa sui rifiuti (TARI)	€ 317.955,79	3,50	€ 11.128,45
TOTALE				€ 38.967,45

BILANCIO 2018

Piano dei conti	DESCRIZIONE	Previsione 2018 di entrata	% a bilancio del F.C.D.E.	Stanziamiento F.C.D.E.
1.01.01.16.001	Addizionale I.R.PE.F.	€ 150.000,00	17,00	€ 25.500,00
1.01.01.06.002	I.C.I. – I.M.U. Partite arretrate	€ 20.000,00	8,50	€ 1.700,00
1.01.01.61.002	TARSU – TARES – TARI Partite arretrate	€ 10.000,00	2,30	€ 229,50
1.01.01.61.001	Tassa sui rifiuti (TARI)	€ 317.955,79	4,25	€ 13.513,12
TOTALE				€ 40.942,62

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio). Facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Anno 2016 € 8.000,00 (Spese correnti € 1.311.757,19) – 0,610%

Anno 2017 € 8.000,00 (Spese correnti € 1.290.666,81) – 0,620%

Anno 2018 € 8.000,00 (Spese correnti € 1.280.931,04) – 0,625%

Per l'anno 2016 è stato inoltre stanziato un **Fondo di riserva di cassa** dell'importo di € 20.000,00, pari allo 0,23% (min 0,2%) delle spese finali di cassa di € 8.791.439,43 previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del Decreto Legislativo n. 267/2000.

Altri Accantonamenti

Nel bilancio di previsione è stato previsto il seguente **accantonamento**:

DESCRIZIONE	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Indennità di fine mandato del sindaco	€ 1.412,09	€ 1.412,09	€ 1.412,09

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	€ 20.065,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	€ 20.065,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	€ 63.000,00		
Oneri di urbanizzazione e costo di costruzione	€ 15.000,00	Spese d'investimento	€ 8.985,63
Concessione loculi cimiteriali	€ 167.000,00	Costruzione loculi cimiteriali	€ 167.000,00
Contributi agli investimenti di cui:			
Indagini diagnostiche solai edificio scuola elementare (Regione)	€ 7.000,00	Spese per Indagini diagnostiche solai edificio scuola elementare (Spese d'investimento di cui € 400,00 "proventi concessioni edilizie")	€ 7.400,00
Edilizia scolastica	€ 1.000.000,00	Ristrutturazione edificio da adibire a scuola secondaria di primo grado (Acconto)	€ 1.000.000,00
Donazioni	€ 350.000,00	Ristrutturazione edificio da adibire a scuola secondaria di primo grado (Saldo)	€ 350.000,00
TOTALE ENTRATE	€ 1.622.065,00	TOTALE SPESE	€ 1.553.850,63

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 in data 28.04.2016, ammonta ad € -416.117,12 ed è così articolato:

- € 42.829,77 accantonamenti a fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2015
- € 4.000,00 accantonamento a fondo rischi contenzioso
- € 2.235,81 accantonamento indennità fine mandato del Sindaco
- € 367.051,54 risultato di amministrazione 2015

Con deliberazione n. 34 del 09.05.2015, di approvazione del riaccertamento straordinario dei residui, la Giunta Comunale ha accertato, ai sensi del D.M. 02.04.2015, un disavanzo straordinario di amministrazione di € 216.702,92. Con deliberazione n. 18 del 26.06.2015 il Consiglio Comunale ha approvato il ripiano del debito, ponendo a carico del bilancio 2015 e delle annualità successive la quota di € 216.702,92 da assorbire in trent'anni con quote annuali di € 7.233,43.

Il piano di rientro della restante quota del disavanzo di € 206.647,63 (€ 216.702,92 - € 7.233,43 quota anno 2015) è stato ripartito sul Bilancio 2016-2018 con quote costanti annue.

L'importo iscritto nelle spese alla voce "Disavanzo di amministrazione" è pari ad € 76.105,97 per gli anni 2016 e 2017 mentre per l'anno 2018 è pari ad € 76.105,98. Gli importi sono comprensivi della quota annua di ripiano del debito trentennale e triennale.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Nel triennio 2016/2018 sono previsti investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Programma triennale OO.PP	€ 1.517.000,00	€ 220.000,00	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 16.385,63	€ 8.985,63	€ 15.000,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	€ 1.533.385,63	€ 228.985,63	€ 15.000,00

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Concessioni demaniali	€ 167.000,00		
Contributi da altre Amministrazioni Pubbliche	€ 1.007.000,00	€ 220.000,00	
Proventi permessi di costruire e assimilati	€ 9.385,63	€ 8.985,63	€ 15.000,00
Donazioni	€ 350.000,00		
TOTALE ENTRATE PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	€ 1.533.385,63	€ 228.985,63	€ 15.000,00

Non ci sono investimenti finanziati con mutui.

4. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

5. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

6. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

Secondo il principio gli **enti strumentali partecipati** sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.

Le società di questo Ente sono le seguenti:

- 1) AMIR SPA, partecipata allo 0,005%
- 2) MEGAS. NET SPA, partecipata allo 0,0028%
- 3) HERA Spa, partecipata allo 0,04%
- 4) SIC1 Srl in liquidazione, partecipata allo 0,09%
- 5) SIS Spa in liquidazione, partecipata allo 0,50%

SALDO DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA

L'art. 1, commi da 707 a 734, della Legge n. 208 del 28/12/2015, (legge di stabilità 2016), disciplina il superamento del patto di stabilità interno e la sua sostituzione con il nuovo saldo di competenza finanziaria potenziata (S.C.F.P.) in base al quale gli enti dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, fra le entrate finali e le spese finali.

Viene quindi abbandonato il saldo di competenza mista, basato sia sulle previsioni di competenza che sui flussi di cassa, che ha caratterizzato il patto di stabilità interno negli ultimi anni. Il nuovo saldo di competenza finale coincide con l'unità di misura che ISTAT utilizzerà per il calcolo dell'indebitamento netto della P.A. pertanto risulta funzionale al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica oltre che in linea con i principi della nuova contabilità pubblica.

Le entrate finali sono rappresentate dalle entrate dei titoli 1, 2, 3, 4 e 5 mentre le spese finali sono quelle dei titoli 1, 2 e 3 del bilancio armonizzato.

Per il 2016 tra le entrate finali è ricompreso anche il Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata al netto delle quote rivenienti da debito; mentre tra le spese finali si considera anche lo stanziamento a Fondo pluriennale vincolato di parte spesa.

Il saldo finale di competenza potenziata dovrebbe consentire una migliore programmazione degli investimenti essendo sganciato dalle dinamiche contingenti della cassa e dalla dipendenza da Stato e Regioni sul fronte dei trasferimenti in conto capitale.